

# PIDA – Premio Internazionale Ischia di Architettura

## “Protopia Maio”

Ritorna il Premio PIDA (Premio Internazionale Ischia di Architettura), con l’ottava edizione, presentata dall’arch. Giovannangelo De Angelis, presidente dell’omonima Associazione giunta al decimo anno di attività (2008 -2018).

Questa nuova edizione si ripresenta con ambiziosi obiettivi ed un ricco programma di mostre, convegni e dibattiti che inizieranno nel mese di luglio e si concluderanno a settembre nella settimana dal 10 al 15.

Per questa edizione il titolo scelto è “Protopia Maio”. Slogan che nasce da un articolo pubblicato su *Repubblica* dove si cita la riflessione di Michael Shermer (editore di “Skeptic” e collaboratore di *Scientific American*) che in un articolo su Quarz intitolato “Le utopie hanno fallito, meglio le protopie” si chiede: “Visto il fallimento delle utopie dimostrato dalla storia dell’ultimo secolo, come possiamo rimpiazzare l’idea di utopia? Una delle risposte può essere trovata in un neologismo: la protopia. Si tratta di una serie di progressivi passi verso il miglioramento, non la perfezione”.

Come spiegato da Kevin Kelly: “Protopia è uno stato che è meglio oggi di ieri, anche se potrebbe essere anche un pochino meglio. La protopia è più difficile da visualizzare (rispetto all’utopia). Perché contiene anche nuovi problemi oltre a nuovi benefici”.

“Il progresso protopico descrive i giganteschi passi avanti degli ultimi secoli: la riduzione

*delle guerre, l’abolizione della schiavitù, l’abolizione di tortura e pena di morte, il suffragio universale, la democrazia liberale, i diritti civili e le libertà, i matrimoni omosessuali, i diritti degli animali. Sono tutti successi protopici, nel senso che avvengono un passetto alla volta. Un futuro protopico è realizzabile”.*

La ricerca del risultato protopico accomuna sia l’evento Concorso PIDA che quello Workshop PIDA.

### IL CONCORSO

Il Premio Internazionale Ischia di Architettura viene assegnato alle opere di architettura ultimate e documentabili che concorrono all’interno di due macro sezioni: “Hotel” (hotels, agriturismi, pensioni) o “SPA” (centri termali, parchi termali, beauty farm, centri estetici).

Le opere possono riguardare la realizzazione di nuove architetture o il recupero, la riqualificazione, l’ampliamento di edifici esistenti purché sia chiaramente leggibile un esplicito e autonomo dialogo con la contemporaneità. Da quest’anno sono state introdotte due nuove sezioni: PIDA Sisma, e PIDA Sisma Recupero, ovvero premi sulle opere sia pubbliche che private realizzate ex novo o figlie di un recupero in chiave di adeguamento antisismico compiute in aree telluriche a partire dal terremoto dell’Aquila del 2009.

La partecipazione al premio prevede una quota di iscrizione di € 60. Il bando sarà scaricabile

dal sito [www.pida.it](http://www.pida.it) dal 31 maggio. La scadenza dei termini per presentare le candidature è il 31 luglio 2018.

### IL WORKSHOP

La mortale ferita inferta dal terremoto di magnitudo 4.0 con epicentro nella frazione del Maio del Comune di Casamicciola Terme dello scorso 21 agosto 2017 impone una profonda riflessione nella società civile che chiama in particolare gli architetti a svolgere un ruolo cruciale nel progettare e guidare il cambiamento necessario al fine di restituire nel più breve tempo possibile un futuro in quelle aree capace di trasformare la tragedia in risorsa. Questo il tema del workshop di progettazione di quest’anno, ovvero la ricostruzione delle aree maggiormente colpite dal sisma che impongono l’abbattimento e la ricostruzione degli edifici (nucleo di circa 2ha nella zona rossa del Maio di Casamicciola).

Promosso con il sostegno e la collaborazione del Rotary Isola d’Ischia, vedrà partecipare 3 gruppi di laureandi selezionati e guidati da docenti del Dipartimento di Architettura dell’Università Federico II di Napoli ai quali si affiancheranno geologi dell’INGV, ingegneri dell’ANIAI esperti nella ricostruzione post-sisma e tecnici bioclimatici del network CasaClima. Come risultato si avranno tre soluzioni progettuali da proporre alla comunità.

La location prevista per lo svolgimento del workshop è il Castello del Piromallo sito nel Comune di Forio dal 10 al 15 settembre.

### LE ALTRE INIZIATIVE

Il primo impegno della stagione vedrà gli architetti dell’Associazione PIDA partner del Comu-

ne di Ischia nella realizzazione di una delle imbarcazioni allegoriche che parteciperanno al prossimo *Palio di S. Anna* il 26 luglio nell'incantevole baia sottostante il Castello Aragonese.

La seconda iniziativa che vedrà coinvolti gli associati sarà quella di realizzare entro l'estate un prototipo di pensilina per l'attesa

degli autobus da posizionare sul territorio isolano.

La terza e principale serie di attività è prevista nelle serate del week end tra il 14 e 15 settembre:

- venerdì 14 (location da confermare): inaugurazione mostra progetti finalisti concorso e mostra vincitore premio speciale della giuria per la fotografia di

architettura, premiazione premi speciali giuria e Lectio Magistralis del vincitore premio speciale alla carriera;

- sabato 15 (Castello di Piromallo – Forio): cena di gala; Presentazione risultati Workshop; Premiazioni vincitori concorso.

\*

## Lacco Ameno - Negombo

### Ipomea 2018

Si è svolta al Parco botanico idrotermale del *Negombo* di Lacco Ameno, da venerdì 25 maggio a domenica 27 maggio 2018, la manifestazione dal titolo *Ipomea* (XV edizione), mostra mercato di piante rare ed inconsuete della fascia temperata calda.

L'*Ipomoea* è un genere delle *Convolvulaceae*, comprendente circa 500 specie note col nome vernacolo di *campanelle*. Sotto quest'ultima denominazione "campanella" viene riportata l'*Ipomoea purpurea* dal Can. Francesco Jovene nella sua *Flora e Fauna nel dialetto ischitano* (pag. 511); e lo stesso Giovanni Gussone (1855) ne aveva riportato il nome nel genere delle *Convolvulaceae* (pagine 211-212), indicando i luoghi natali in: *arene dell'Arso presso il mare (rara), copiose a Lacco alla marina di San Montano*.

In uno studio condotto da vari autori, fra cui Giocchino Vallariello dell'Orto botanico di Napoli, l'*Ipomoea* viene indicata fra le piante segnalate da Giovanni Gussone, ma non più ritrovate. Circa l'*Ipomoea Imperati* si legge: «*Ipomoea Imperati Grisebach* (Gussone 1855 sub *Batatas sinuata*), specie diffusa in molte regioni tropicali e subtropicali, aveva nell'isola d'Ischia e sulla spiaggia di Coroglio presso Napoli le uniche stazioni dell'Europa continentale. L'ultima citazione per i dintorni di Napoli risale a Cirillo (1788 sub *Convolvulus stoloniferus*), mentre su Ischia ci è stato possibile osservarla sulla spiaggia di San Montano ancora intorno al 1970. La successiva edificazione in questa località di un locale pubblico ha determinato la definitiva scomparsa di questa entità dall'Europa continentale» (pag. 537).

In un articolo pubblicato su *La Rassegna d'Ischia* (n. 3-4/2001) il Vallariello, parlando delle specie scomparse dal territorio isolano, cita ancora l'*Ipomoea Imperati*: «Una specie legata all'ambiente delle dune sabbiose litorali, rarissima nel bacino mediterraneo occidentale, segnalata per la prima volta su alcune spiagge dell'isola da Michele Tenore nel 1802 e successivamente anche su altre, sempre dell'isola d'Ischia, da Giovanni Gussone. La sua presenza su alcuni litorali ischitani è stata segnalata fino al 1978-80, quando una frana che sconvolse la spiaggia dei Maronti nei pressi di Cavascura cancellò per sempre dal territorio l'ultima stazione dove questa specie era ancora presente» (pag. 561).

\* Le pagine qui segnalate si riferiscono al volume "Le piante vascolari spontanee o coltivate nell'isola d'Inarime" a cura di Raffaele Castagna, *La Rassegna d'Ischia*, dicembre 2013; traduzione del libro di Giovanni Gussone (*Enumeratio plantarum...*) e altri scritti.

